

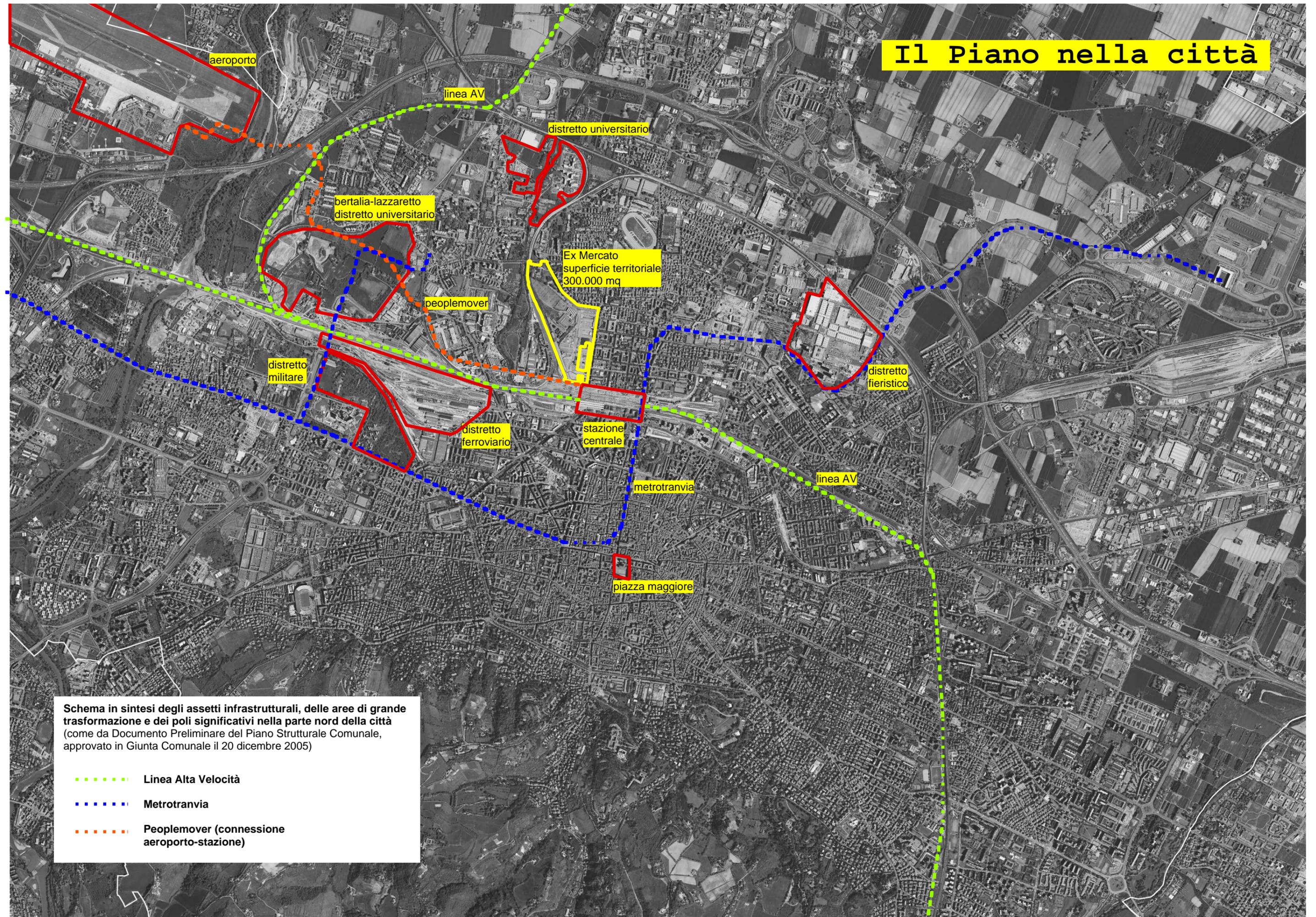
MERCATO NAVILE
dossier marzo 2006



COMUNE DI BOLOGNA

VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO
DI INIZIATIVA PUBBLICA
Z.I.S. R5.2 - ZONA NAVILE - EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO
soluzione a seguito del
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA PARTECIPATA

Il Piano nella città



Schema in sintesi degli assetti infrastrutturali, delle aree di grande trasformazione e dei poli significativi nella parte nord della città (come da Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale, approvato in Giunta Comunale il 20 dicembre 2005)

- Linea Alta Velocità
- Metrotranvia
- Peplemover (connessione aeroporto-stazione)

Dal Laboratorio al Progetto: l'esperienza dell'ex Mercato Ortofrutticolo

L'area dell'ex Mercato Ortofrutticolo è un distretto ad elevata centralità urbana, con un'estensione di circa 30 ettari, di fondamentale rilevanza nei processi di riqualificazione e riequilibrio dei servizi per tutto il quadrante nord-ovest della città, soprattutto in relazione alla vicinanza con la stazione centrale – AV, il previsto collegamento diretto con l'aeroporto, la relazione con la città storica a sud e l'integrazione con il progetto della nuova Sede degli uffici comunali.

Il progetto che oggi ha trovato una prima definizione è frutto di un Laboratorio di Urbanistica Partecipata, cui hanno concorso il Quartiere, i cittadini e le associazioni della Bolognina, attivato per rielaborare lo strumento attuativo già adottato nello scorso mandato, che aveva suscitato numerose osservazioni.

Il Piano fa tesoro di quanto maturato all'interno del Laboratorio, mettendo in luce gli obiettivi strategici da perseguire per il futuro dell'intera zona della Bolognina e ridefinendo la capacità insediativa complessiva del comparto, anche alla luce dell'obiettivo più generale di ri-popolare la città, predisponendo quote di alloggi da destinare all'affitto.

In generale, la riqualificazione dell'ex Mercato rappresenta un'opportunità per creare le "condizioni della continuità" tra interno ed esterno, rendendo il comparto permeabile, accessibile e facilmente attraversabile, per annullare la frattura rappresentata da un confine che da decenni marchia questa parte di città, prima con le attività del Mercato ortofrutticolo, oggi con situazioni al limite del degrado e della convivenza sociale. Inclusione e integrazione sono le parole chiave su cui si è basato il processo di rielaborazione del Piano, orientando il progetto alla costruzione di sinergie trasversali tra nuovo ed esistente, tra ciò che già c'è e ciò che ci sarà, per costruire nuove centralità pubbliche al servizio di tutti gli abitanti.

I principali criteri che hanno ispirato e guidato il Piano sono: la continuazione del reticolo urbano della Bolognina all'interno del comparto; la localizzazione di un grande parco centrale a ridosso di via Fioravanti come "tassello verde" nella maglia regolare del costruito, un parco quindi a servizio del nuovo insediamento e della Bolognina storica, da sempre carente di spazi verdi.

Gli elementi infrastrutturali e le condizioni al contorno

Due nuovi elementi infrastrutturali hanno reso possibile uno sguardo diverso sul progetto.

- 1 La configurazione definitiva dell'asse nord-sud, che prevede il ribassamento della sede stradale, garantendo una notevole riduzione dell'impatto acustico, la sua connessione diretta con via Carracci e la separazione da via Fioravanti.
- 2 Il parziale interrimento di via Gobetti prefigura inoltre uno scenario diverso rispetto alla compatibilità acustica degli edifici che affacciano sulla strada, suggerendo l'eliminazione delle barriere, poste a protezione dell'abitato e del parco interni al comparto.

Confini e connessioni

Trasformare ove possibile i confini del comparto in connessioni con la Bolognina storica è la strategia fondante del Piano. Nello specifico:

- 1 Via Gobetti è considerata, almeno nel suo tratto centrale, strada urbana di quartiere, cerniera privilegiata di connessione tra i tessuti;
- 2 Via Fioravanti, svincolata dall'asse nord-sud e quindi dal traffico di attraversamento, diviene anch'essa strada di quartiere;
- 3 I punti di connessione da potenziare sono: Villa Angeletti; Parco lungo il Navile, in corrispondenza del sovrappasso ferroviario; via Gobetti; il tratto sud di via Fioravanti; via Carracci all'altezza della stazione ferroviaria.
- 4 Si garantisce continuità e percorribilità ciclopedonale internamente al comparto, e attraverso la connessione con le piste già esistenti ai suoi margini e/o previste dal PGTU.

Verde, spazi aperti, spazi pubblici

Il tema del verde e più in generale dei servizi e dello spazio pubblico è emerso come prioritario nel confronto con i cittadini. **Il Piano si concentra quindi sulla funzione e sulla forma della città pubblica** (parchi, strade, piazze), affinché offra una trama continua di servizi, centralità e spazi aperti alla collettività.

Cinque i punti chiave che hanno ispirato il progetto:

- 1 proseguire la maglia regolare della Bolognina dentro al comparto, considerando via Fioravanti e via Gobetti come connessioni lineari, strade urbane interne al quartiere sottratte al traffico di attraversamento;
- 2 costruire un vero e proprio "parco centrale" della Bolognina, posto a ridosso di via Fioravanti, una "cerniera verde", attorno alla quale ruotano il costruito esistente e il nuovo insediamento (quello ipotizzato oggi è pari a 11 volte piazza dell'Unità);
- 3 confermare la presenza di un parco dalla vocazione più "naturalistica" a nord, di connessione con Villa Angeletti e con la Lunetta Mariotti, per creare una vera e propria "oasi verde" che dia completezza alle richieste di spazi verdi differenziati;
- 4 integrare i due parchi tramite due connessioni lineari preferenziali: il viale alberato che si attesta lungo via Gobetti e un vero e proprio "corridoio verde", interno al nuovo insediamento.
- 5 costruire una maglia di percorsi pubblici, di servizio all'insediamento, nei quali è favorita la presenza ciclopedonale e sono disincentivati il traffico carrabile e la sosta dei non residenti (zone 30km/h).

Centralità e servizi pubblici

Il Piano prevede una quota di usi pubblici la cui definizione, in termini sia quantitativi sia funzionali, è stata condivisa con i soggetti e le associazioni che ne disporranno.

Specificazione degli Usi Pubblici

- Poliambulatorio AUSL ambulatori Tiarini + Montebello= 6.150 mq
- Centro sociale-culturale "Katia Bertasi" = 1.300 mq
- Palestra judo "Dojo" = 850 mq
- Ex ingresso mercato (uffici e vigili di quartiere, XM24) = 3.000 mq
- Ex Scuola "Federzoni" = 4.200 mq

Totale usi pubblici = 15.500 mq

La proposta sviluppa le potenzialità del "tassello verde" centrale, trasformandolo nel vero contenitore della vita e dei servizi pubblici del quartiere. Le centralità sono posizionate "dentro" e "attorno" al parco, trasformandolo in uno spazio identitario e riconoscibile come nuovo centro del quartiere.

- 1 Il centro sociale-culturale e la palestra sono collocati a ridosso e al centro del parco, al di sotto della pensilina Nervi (preesistenza da mantenere riconosciuta dai cittadini come una polarità significativa), così da poterla utilizzare come piazza coperta multifunzionale, al servizio delle attività del centro e del parco;
- 2 La scuola occupa un'area a sud del comparto, vicino al bacino d'utenza delle ex-Federzoni che andrà a sostituire, si affaccia sul parco ed è accessibile solo dalle strade di quartiere o da percorsi protetti interni al parco;
- 3 il poliambulatorio AUSL, dimensionato sulle utenze del poliambulatorio di via Tiarini e via Montebello, si situa nella zona a sud, vicino alla Sede Unica degli uffici comunali, al parcheggio multipiano e al servizio pubblico, fronteggiando il parco.

Dal Laboratorio al Progetto: l'esperienza dell'ex Mercato Ortofrutticolo

Il nuovo insediamento

E' fatto principalmente di case ma anche di servizi alla casa come commercio e pubblici esercizi, e si attesta tutt'attorno allo spazio verde, arrivando sino a via Gobetti e a via Carracci.

Saranno proprio questi i punti dove prevedere le principali concentrazioni di commercio, per rendere attivi fronti che altrimenti sarebbero penalizzati, da un lato dal tessuto residenziale monofunzionale di via Gobetti e dall'altro dalla zona "terziaria" della stazione e degli uffici comunali, per evitare che diventi un "terreno vago e di nessuno" al di fuori dalle ore di punta e di passaggio.

Con particolare riguardo alla zona sud del comparto, quella adiacente via Carracci e la stazione ferroviaria, il Piano prevede la realizzazione di una piazza urbana sulla quale si affacciano attività pubbliche: commercio, uffici e un ostello, oltre al parcheggio pubblico multipiano.

I criteri progettuali che ispirano il nuovo insediamento sono:

- 1 la distanza tra i fronti costruiti e il **rapporto diretto strada-edificio non mediato da recinzioni**, tendono a creare "l'effetto città", dove la percezione dello spazio rimanda ad un ambiente continuo, fatto di pieni e vuoti, più che ad episodi sporadici;
- 2 ogni agglomerato ha a disposizione un "cortile", uno **spazio verde a portata di sguardo e di gambe**;
- 3 all'interno del tessuto si individuano percorsi carrabili di attraversamento locale, separati da quelli ciclabili e pedonali;
- 4 tutti i parcheggi pertinenziali a servizio delle case saranno interrati;
- 5 i piani terra di alcuni edifici potranno essere destinati ad attività, i cosiddetti "servizi alla residenza", che non abbisognano della "visibilità commerciale" ma che rendono sicura e viva una strada di quartiere, come sedi di associazioni, attività di vicinato, ludoteche condominiali.

Qualità ambientale e risparmio energetico

Il Piano sviluppa in profondità le componenti relative alla sostenibilità ambientale del nuovo insediamento, sia alla scala urbana sia a quella architettonica, vincolando l'edificazione futura di questa parte di città a rigorosi e specifici standard energetici.

Il progetto definisce alcuni requisiti energetici come obbligatori e altri come volontari, anticipando l'applicazione della Certificazione Energetica degli edifici come previsto dalle normative europee e perseguendo un modello di progettazione ecosostenibile.

Tra i vincoli progettuali previsti, si segnalano: l'obbligo per ogni edificio di rientrare all'interno di una specifica Classe Energetica in relazione al proprio fabbisogno di calore, con un risparmio sulla produzione del calore stesso di circa il 45%; l'applicazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda; l'orientamento e l'illuminazione dell'organismo abitativo in relazione al suo soleggiamento; la costruzione di tetti verdi; infine la predisposizione degli edifici ad alloggiare pannelli fotovoltaici in facciata e sulla copertura, affinché all'utente finale degli alloggi sia garantita la possibilità di "vendere energia".

La sommatoria dei fattori obbligatori produrrà sul bilancio energetico complessivo del comparto un risparmio del 40%, al quale si potrà aggiungere un ulteriore 20% in relazione ai requisiti volontari.

Tutto il nuovo insediamento sarà servito da una centrale di cogenerazione, quindi destinata alla produzione di calore, energia per la refrigerazione ed energia elettrica assieme, alimentata da apposito cunicolo tecnologico e dimensionata sulla capacità del comparto e della Sede Unica degli uffici comunali, al netto del risparmio energetico ottenuto.

Il Piano prevede inoltre altre soluzioni tecnologiche volte a mitigare l'impatto insediativo sull'ambiente e a recuperare le risorse energetiche disponibili.

Tra queste, il recupero della risorsa idrica a fini irrigui e la costruzione di una rete duale di raccolta e smaltimento delle acque, la raccolta dei rifiuti solidi urbani in isole ecologiche interrate e compatte, la restituzione di una quota di terreno permeabile pari a circa il 60% dell'intero comparto a fronte dell'attuale 2%.

Le implicazioni ambientali ed energetiche di tali vincoli alla scala urbana, come in questo caso, sono dati significativi per tutta la città, in termini quantitativi anche per la costruzione di un 'progetto pilota', innovativo e all'avanguardia.

La sostenibilità è perseguita in ogni sua declinazione: sociale quindi rivolta alla costruzione condivisa del progetto (il Laboratorio appunto), e ambientale ossia rivolta alla costruzione dello spazio fisico e architettonico.

Il Laboratorio

Nel gennaio 2005 l'amministrazione comunale promuove l'attivazione di un "Laboratorio per l'urbanistica e la riprogettazione partecipata" dell'Ex Mercato Ortofrutticolo.

Il Laboratorio Mercato si configura come un'opportunità di riflessione e confronto rispetto al progetto che porterà cambiamenti al quartiere Bolognina, un'occasione di partecipazione nata dalla collaborazione fra amministrazione comunale, quartiere Navile, associazioni e gruppi attivi sul territorio nonché singoli cittadini.

Il contributo di chi abita e lavora nel quartiere, di chi vive sul territorio, è il valore aggiunto che il Laboratorio porta alle tradizionali procedure di trasformazione urbana.

Aderiscono e contribuiscono fattivamente al Laboratorio:

- . oltre 100 cittadini,
- . 20 tecnici,
- . 3 commissioni "Pace, Partecipazione, Riforma dei quartieri", "Mobilità, Assetto del Territorio, Casa, Attività produttive", "Ambiente, Salute, Formazione alla cittadinanza" del quartiere Navile,
- . 15 associazioni di quartiere e cittadine (a.s.d. dojo equipe bologna, centro culturale, centro sociale katia bertasi, cgil, collegio costruttori edili provincia di bologna, comitato acqua bacino del reno, comitato progetto bolognina, consulta delle lame, eikon s.a.s, associazione fuori le mura, gruppo ambiente zona bologna 2 coop adriatica, parrocchia s.cristoforo, servizio di mediazione di comunita', spi-cgil bolognina, xm24).

Incontri tecnici per piccoli gruppi, sopralluoghi, assemblee, illustrazione di tavole, disegni e plastici: diverse modalità di confronto e di dialogo hanno caratterizzato il percorso del Laboratorio.

Il Laboratorio si è articolato in 3 fasi:

- . marzo-maggio 2005 . approfondimento e discussione del piano
- . giugno-luglio 2005 . ridefinizione del piano
- . novembre 2005 . verifica del piano

3 strumenti hanno avuto il ruolo di diffondere informazioni nel territorio:

- . un foglio periodico di notizie, realizzato insieme al coordinamento delle associazioni di quartiere,
- . un sito internet ospitato presso la rete civica del Comune di Bologna <http://www.comune.bologna.it/laboratoriomercato/>,
- . un punto informativo con pannelli espositivi e disegni tecnici, opportunamente trattati per la comunicazione anche ai non esperti, è stato allestito presso il Centro Katia Bertasi di via Fioravanti 22.



ATTIVITA' E STRUMENTI DEL LABORATORIO

- assemblea plenaria / aprile 05
- il foglio notizie
- il sito web
- incontri tra tecnici
- la "maratona": incontri frontali tra progettisti e tecnici
- passeggiata sul sito di progetto coi cittadini
- la festa: presentazione del progetto



Le preesistenze da mantenere



Ex ingresso



pensilina "Nervi"

Gli edifici storici da mantenere interni al comparto sono:

- la torre di ingresso all'Ex Mercato risalente agli anni fra il 1936 ed il 1939;
- la pensilina cosiddetta "Nervi", pregevole manufatto in cemento armato già utilizzata per lo stoccaggio delle merci, realizzata negli anni '50.

Entrambe le due preesistenze ricoprono un significato particolare per la loro localizzazione centrale rispetto al progetto futuro e perchè si tratta di due poli significativi, già riconosciuti come tali dal quartiere e dai cittadini.

L'idea di progetto



I criteri su cui si basa il progetto urbanistico sono:

1. il **tessuto denso del quartiere trova identità in una nuova centralità**, il "vuoto" del parco centrale che ospita numerose attività pubbliche e che costituisce la cerniera tra il nuovo insediamento e quello consolidato.
2. il **reticolo urbano viario della Bolognina continua dentro il nuovo quartiere**, definendo gli ambiti insediativi da costruire e garantendo la continuità del tessuto urbano e relazionale
3. le **connessioni**, soprattutto ciclopedonali, con il contesto sono **tema prioritario** per la definizione del progetto.
4. la **continuità del carattere urbano** è garantita dal mix funzionale, da una fitta rete di spazi pubblici con caratteristiche eterogenee (il parco, il viale commerciale, la strada di vicinato con servizi alle residenze, il giardino, la piazza) e dal rapporto diretto tra edifici privati e strada pubblica.

piano gennaio 2006

USI E QUANTITA'

Residenza *	92.503 mq
Altri Usi **	17.159 mq
Ostello	2.000 mq

TOTALE 111.662 mq

Edifici pubblici** 15.500 mq

* Le residenze comprendono circa 6.500 mq di studentati

** Rientrano all'interno degli altri usi:

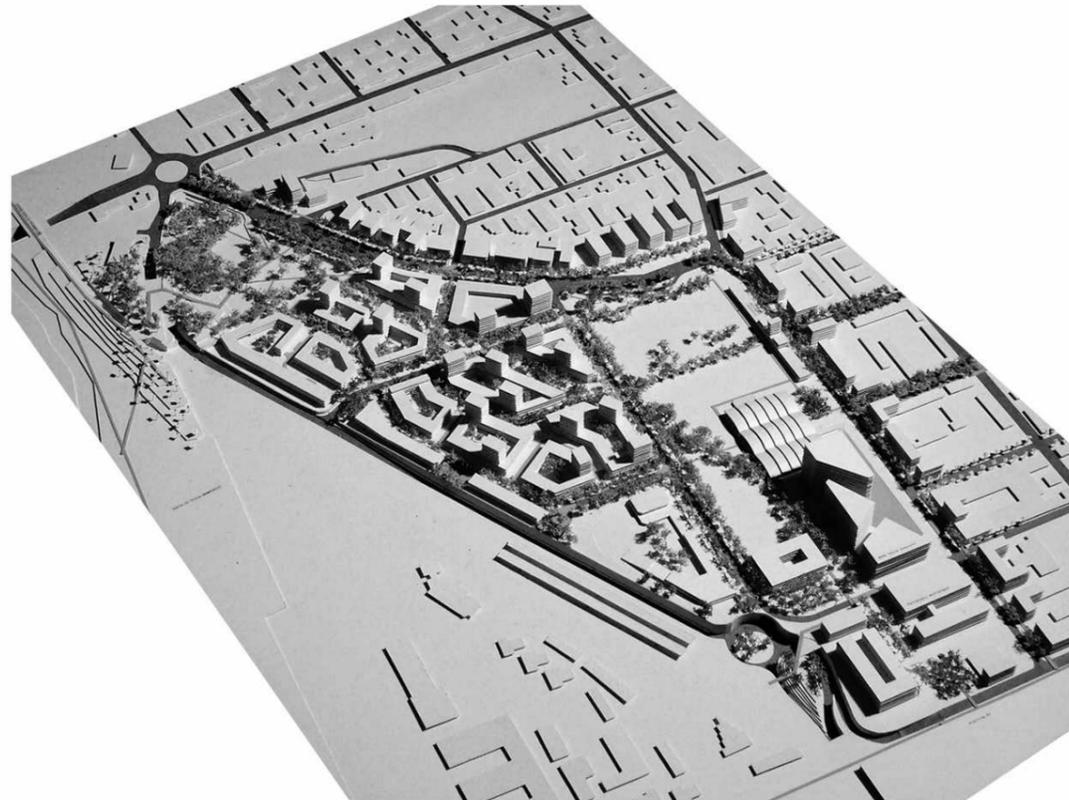
- uffici
- commercio
- pubblici esercizi
- impianti sportivi
- attrezzature sanitarie

*** Edifici pubblici:

- scuola ex Federzoni = 4.200 mq
- poliambulatori AUSL = 6.150 mq
- Palestra judo Dojo = 850 mq
- Centro sociale Katia Bertasi = 1.300 mq
- Ex ingresso Mercato = 3.000 mq (uffici e vigili di quartiere, XM24)

DOTAZIONI PUBBLICHE

Parcheggi pubblici	19.100 mq
Verde pubblico	112.900 mq



piano adottato febbraio 2004

USI E QUANTITA'

Residenza*	78.620 mq
Altri usi**	28.993 mq
Alberghi	10.000 mq

TOTALE 117.613 mq

Edifici pubblici 10.790 mq

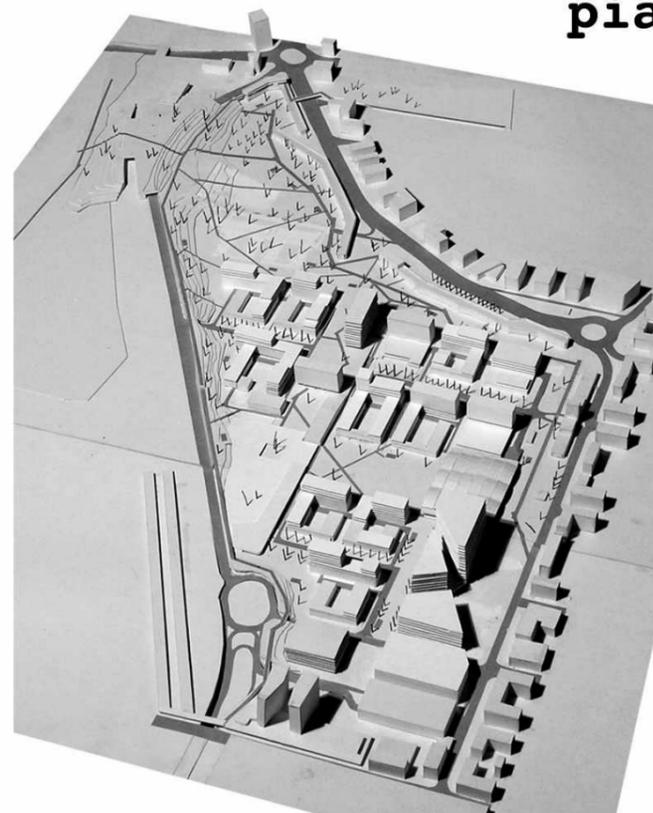
*Le residenze comprendono 10.000 mq di studentati

**Rientrano all'interno degli altri usi

- uffici
- commercio

DOTAZIONI PUBBLICHE

Parcheggi pubblici	30.000 mq
Verde pubblico	104.500 mq



fotoinserimento zenitale



CONFRONTO S.U. NETTA DELLE PROPRIETA' TRA ADOTTATO E RIELABORAZIONE POST LABORATORIO

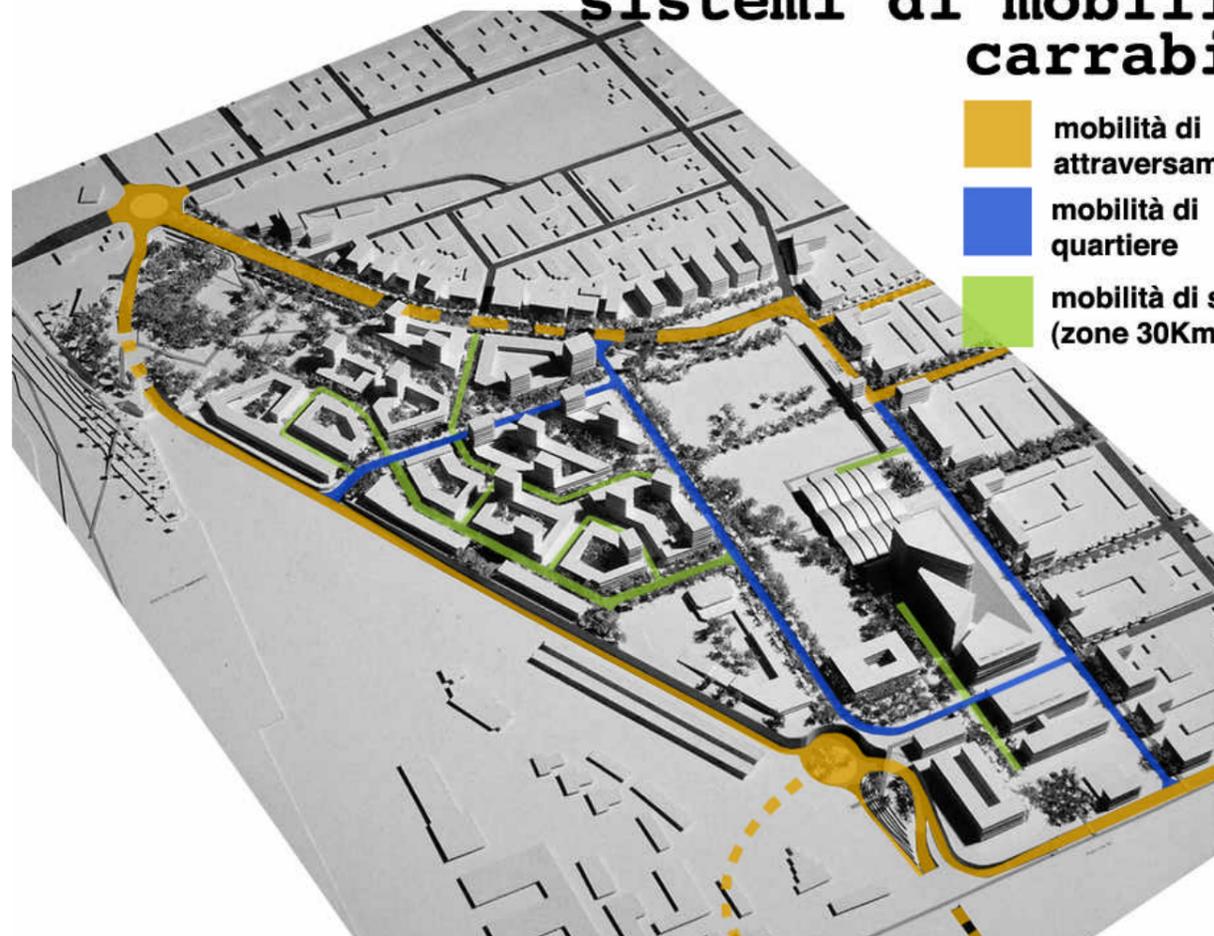
	USI	ADOTTATO 2004	RIELABORAZIONE 2005	differenz a
COMUNE	Residenza	36.245	44.266	+ 8.021
	Ricettivo	5.847	2.000	- 3.847
	Altri usi (commercio + impianti sportivi + attrezzature sanitarie + terziario + pubblici esercizi)	10.819	3.207	- 7.612
	totale	52.911	49.473	- 3.438
CARISBO	Residenza	39.071	41.978	+ 2.907
	Ricettivo	4.153	0	- 4.153
	Altri usi (commercio + impianti sportivi + attrezzature sanitarie + terziario + pubblici esercizi)	13.952	13.952	0
	totale	57.176	55.930	- 1.246
ALTRE PROPRIETA'	Residenza	3.304	6.259	+ 2.955
	Ricettivo	0	0	0
	Altri usi (commercio + impianti sportivi + attrezzature sanitarie + terziario + pubblici esercizi)	4.222	0	- 4.222
	totale	7.526	6.259	- 1.267
TOTALE S.U.		117.613	111.662	- 5.951
Usi pubblici		10.790	15.500	+ 4.710
TOTALE		128.403	127.162	- 1.241

Il progetto

L'area del Mercato occupa una zona di circa 30 ettari, situata a nord della città storica, compresa tra la ferrovia ad ovest, il quartiere ottocentesco della Bolognina ad est, la nuova stazione dell'Alta Velocità a sud e un importante asse tangenziale intermedio a nord che verrà parzialmente interrato. La rielaborazione del piano è stata indotta, oltre che dagli esiti del Laboratorio, dalle mutate condizioni infrastrutturali, determinando la forma e l'organizzazione del nuovo insediamento.

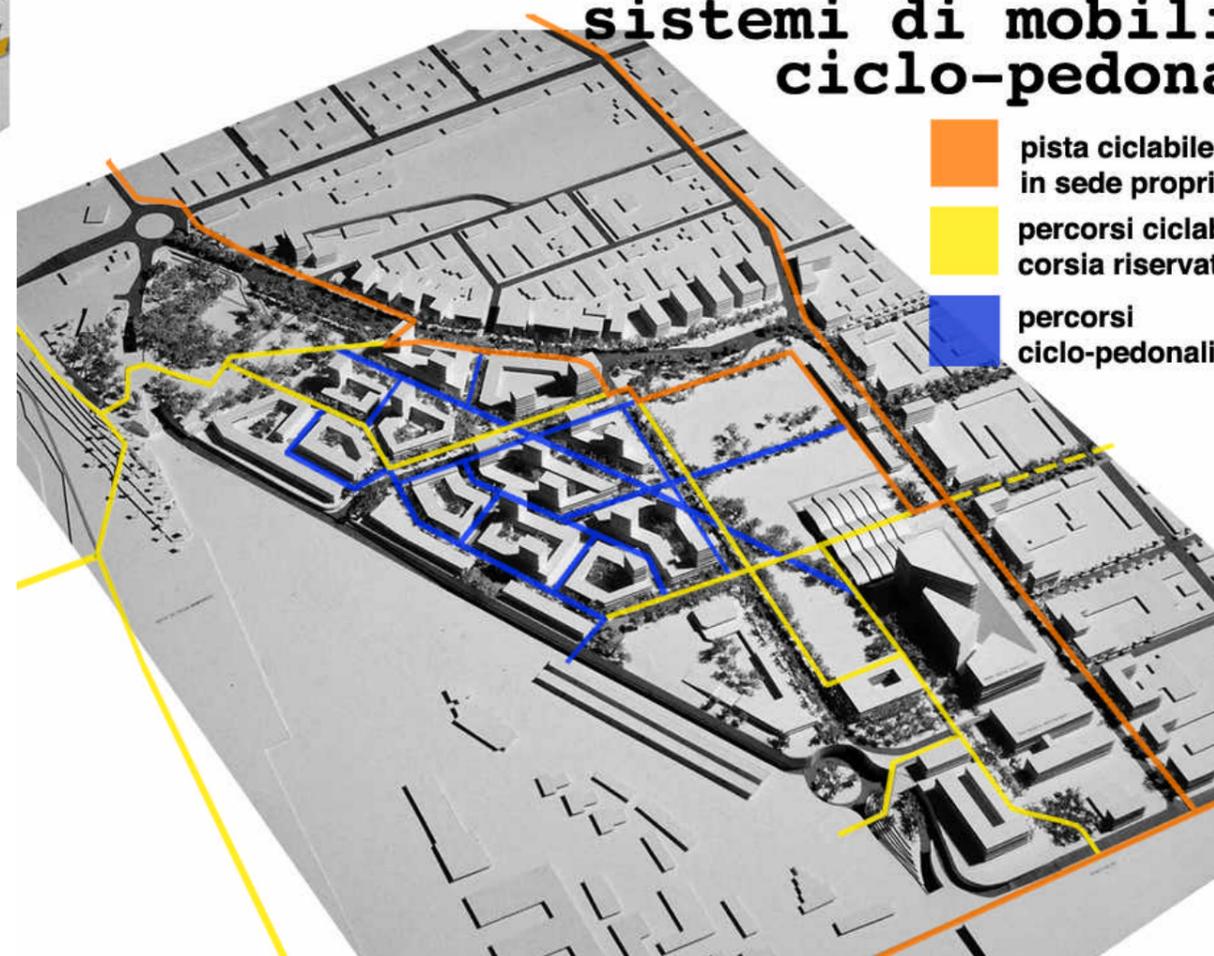
Il quartiere comprenderà una rilevante quota di residenziale, pari a circa 1.200 alloggi, altri servizi di tipo commerciale e terziario, edifici pubblici e aree verdi anche per colmare una cronica carenza di servizi del quartiere Navile.

sistemi di mobilità carrabile



- mobilità di attraversamento
- mobilità di quartiere
- mobilità di servizio (zone 30Km/h)

sistemi di mobilità ciclo-pedonale

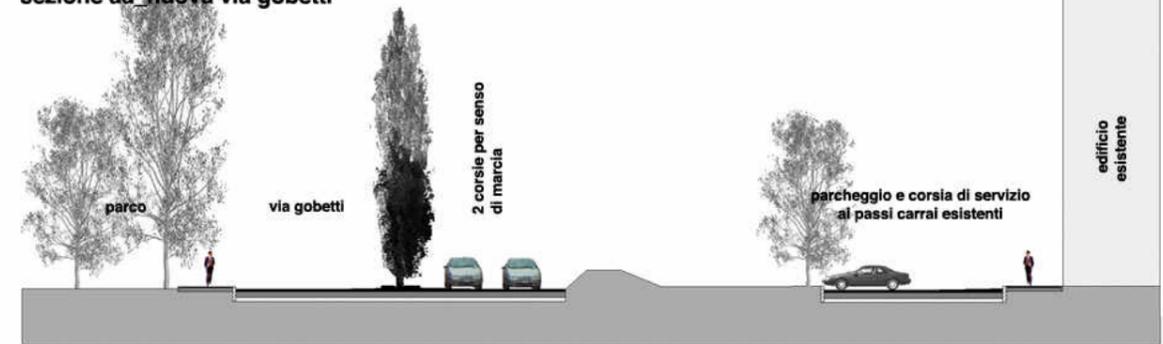


- pista ciclabile in sede propria 1,7 km
- percorsi ciclabili su corsia riservata 2,0 km
- percorsi ciclo-pedonali 2,2 km

sistemi di mobilità sezioni stradali



sezione aa_nuova via gobetti



sezione ff_via gobetti a 4 corsie



sezione bb_corridoio verde



sezione cc_strada interna verso asse nord sud

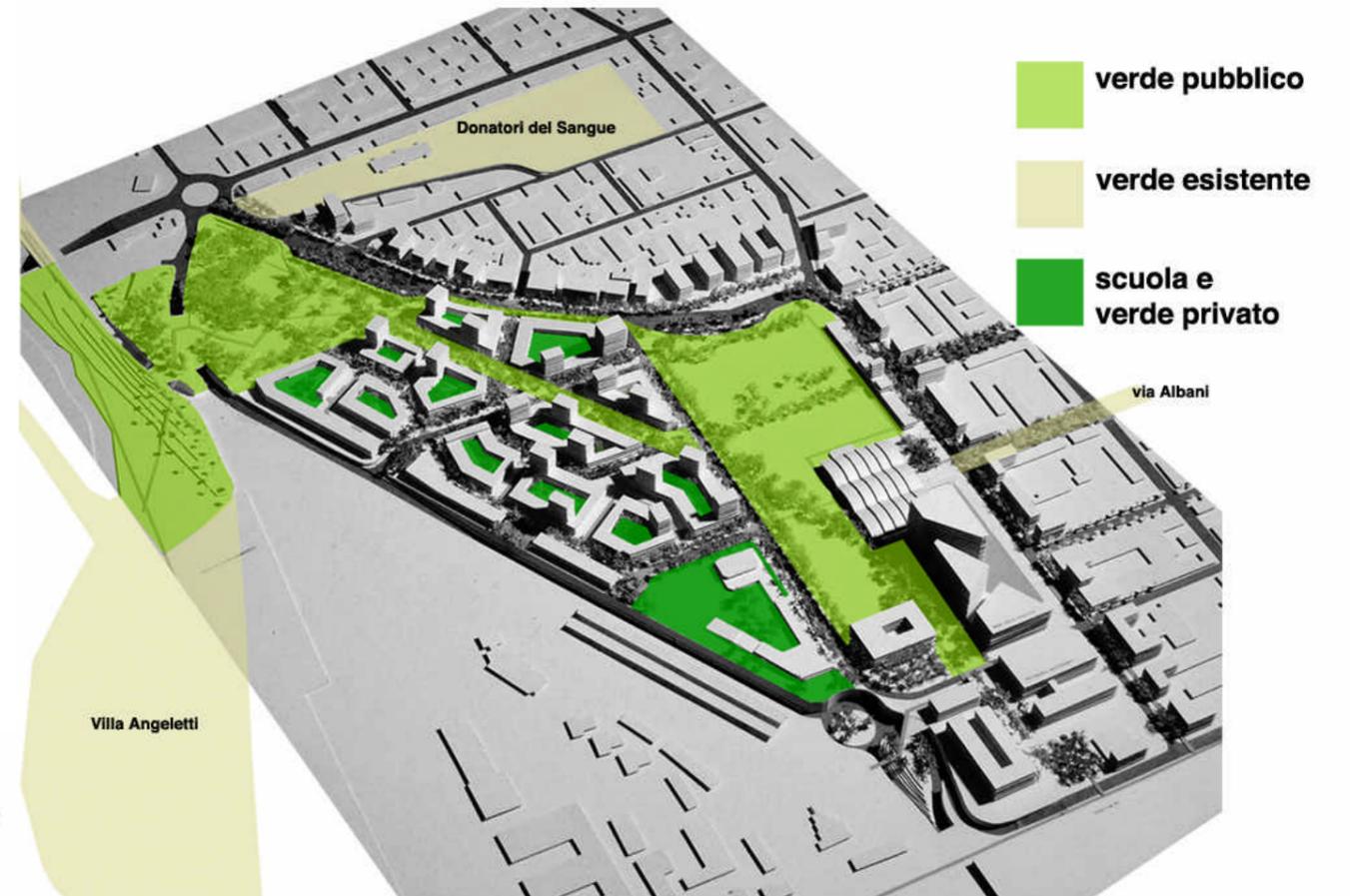


sezione ee_strada parallela via fioravanti

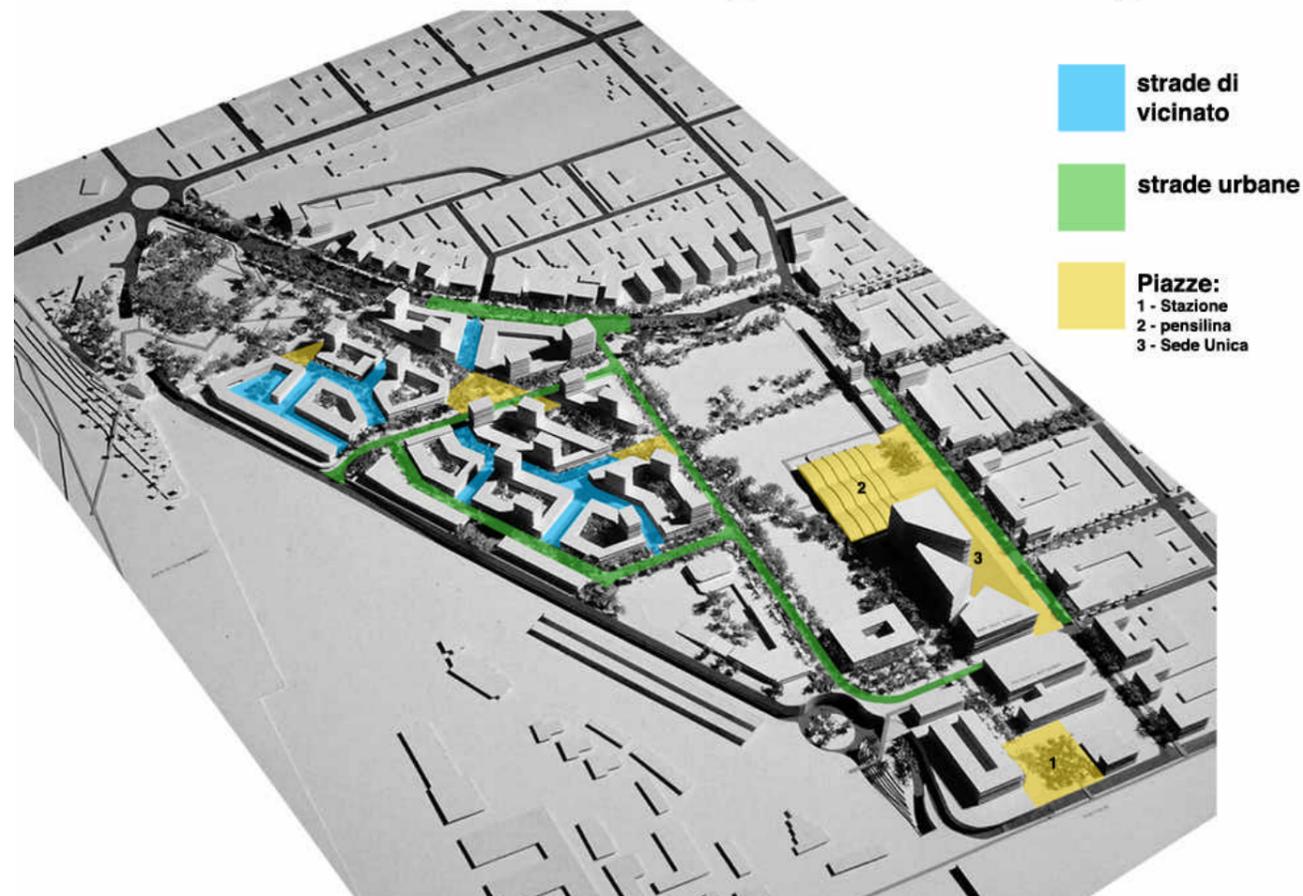


sezione dd_strada interna di servizio

spazi verdi



spazi pubblici aperti



usi pubblici



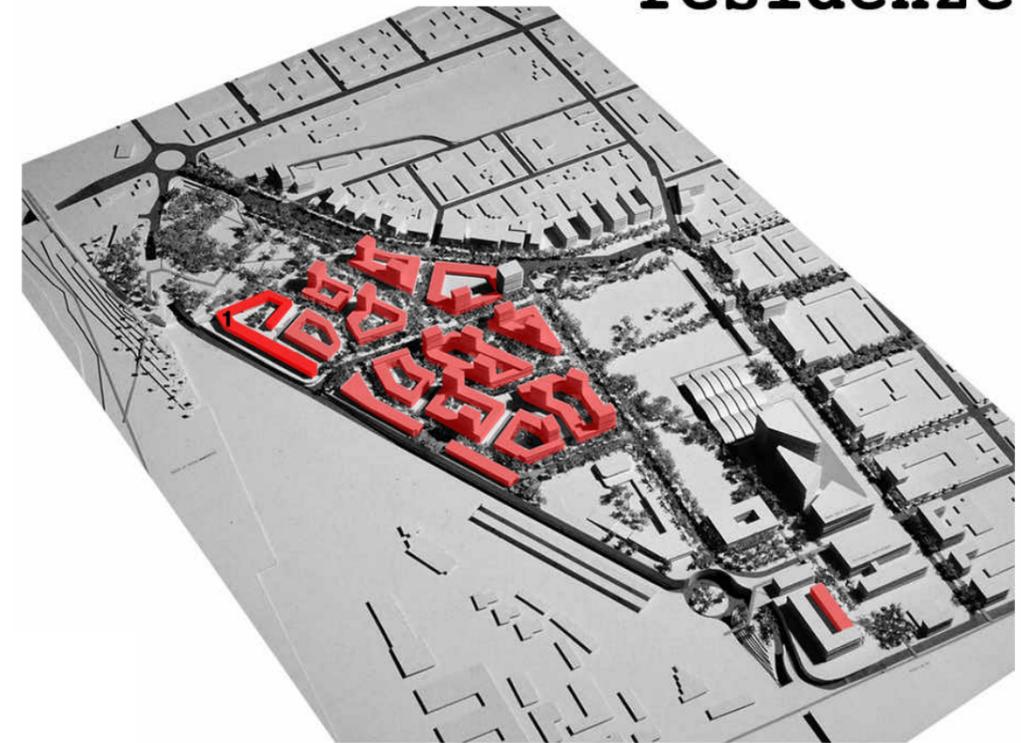
- usi pubblici dentro al comparto
 - 1 scuola ex Federzoni 4.200 mq
 - 2 poliambulatori AUSL 6.150 mq
 - 3 palestra judo Dojo 850 mq
 - 4 Centro sociale Katia Bertasi 1.300 mq
 - 5 ex ingresso Mercato 3.000 mq (uffici e vigili di quartiere, XM24)
- usi pubblici fuori comparto in previsione
 - 1 Sede Unica degli uffici comunali e attività complementari di servizio (33.000 mq)
 - 2 stazione Nord-Arcoveggio
 - 3 accesso da via Carracci alla nuova stazione Alta Velocità
 - 4 polo scolastico via Flora

ostello

OSTELLO = 2000 mq
L'edificio è situato nella testata sud del comparto a ridosso della stazione ferroviaria. La sua localizzazione consente di presidiare il sistema degli spazi pubblici nell'intorno dell'area direzionale, ove sono collocati Sede Unica uffici comunali, poliambulatorio ASL, parcheggio multipiano



residenze



residenze = 92.503 mq
circa 1.320 appartamenti

Le residenze sono costituite da varie tipologie (abitazioni in linea, case a torre, ecc).

Il totale delle nuove costruzioni sarà: in parte destinato a edilizia convenzionata, a edilizia in affitto, e in parte libera.

Il tessuto residenziale si affaccia su strade di vicinato, a bassa intensità di traffico carrabile e a prevalenza ciclo pedonale (cosiddette zone 30 km/h).

Le rampe di accesso ai parcheggi interrati sono sulle strade urbane principali.

I nuovi edifici dovranno soddisfare requisiti tecnologici, che favoriscano la realizzazione di sistemi ad alto rendimento energetico e a basso impatto ambientale (certificazione energetica).

1 - si prevede di insediare nella quota di residenziale anche uno studentato di circa 6.500 mq

altri usi



ALTRI USI = 17.159 mq

Comprendono:

- pubblici esercizi e ristoro
- commercio
- uffici
- attrezzature sanitarie e sportive

Queste attività sono principalmente localizzate lungo gli assi urbani di quartiere, soprattutto a ridosso di via Gobetti per creare un fronte commerciale di connessione col tessuto esistente e di via Carracci per creare un ambito (piazza) pubblico di valorizzazione della nuova stazione ferroviaria.

Qualità e sostenibilità ambientale del Piano

TABELLA RIEPILOGATIVA DEL FABBISOGNO ENERGETICO COMPLESSIVO

(espresso in kWh/anno)

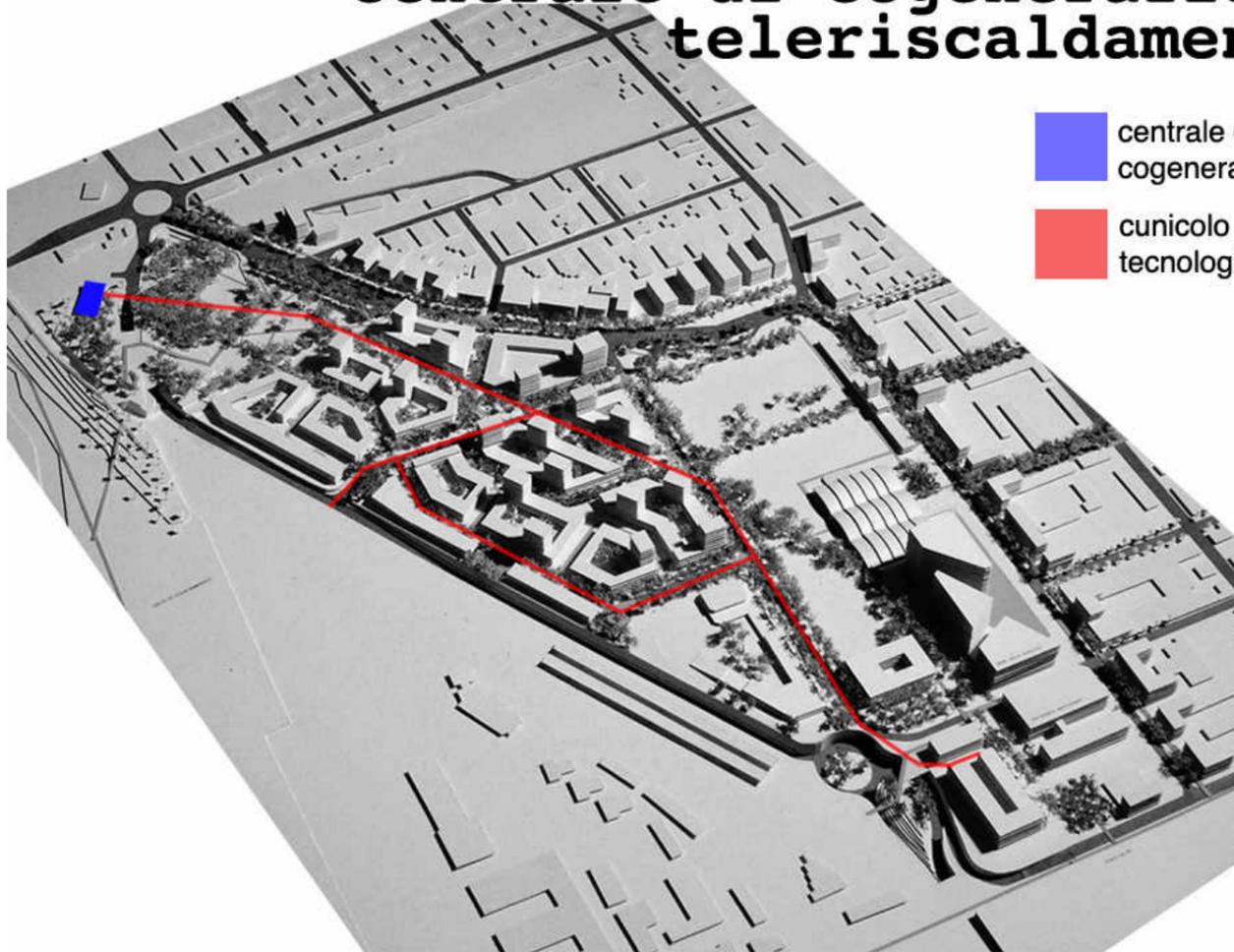
prima: fabbisogno energetico di base (legge 10/91)

dopo: fabbisogno energetico obbligatorio (norme prescrittive di Piano)

dopo: fabbisogno energetico auspicabile (consigli migliorativi di Piano)

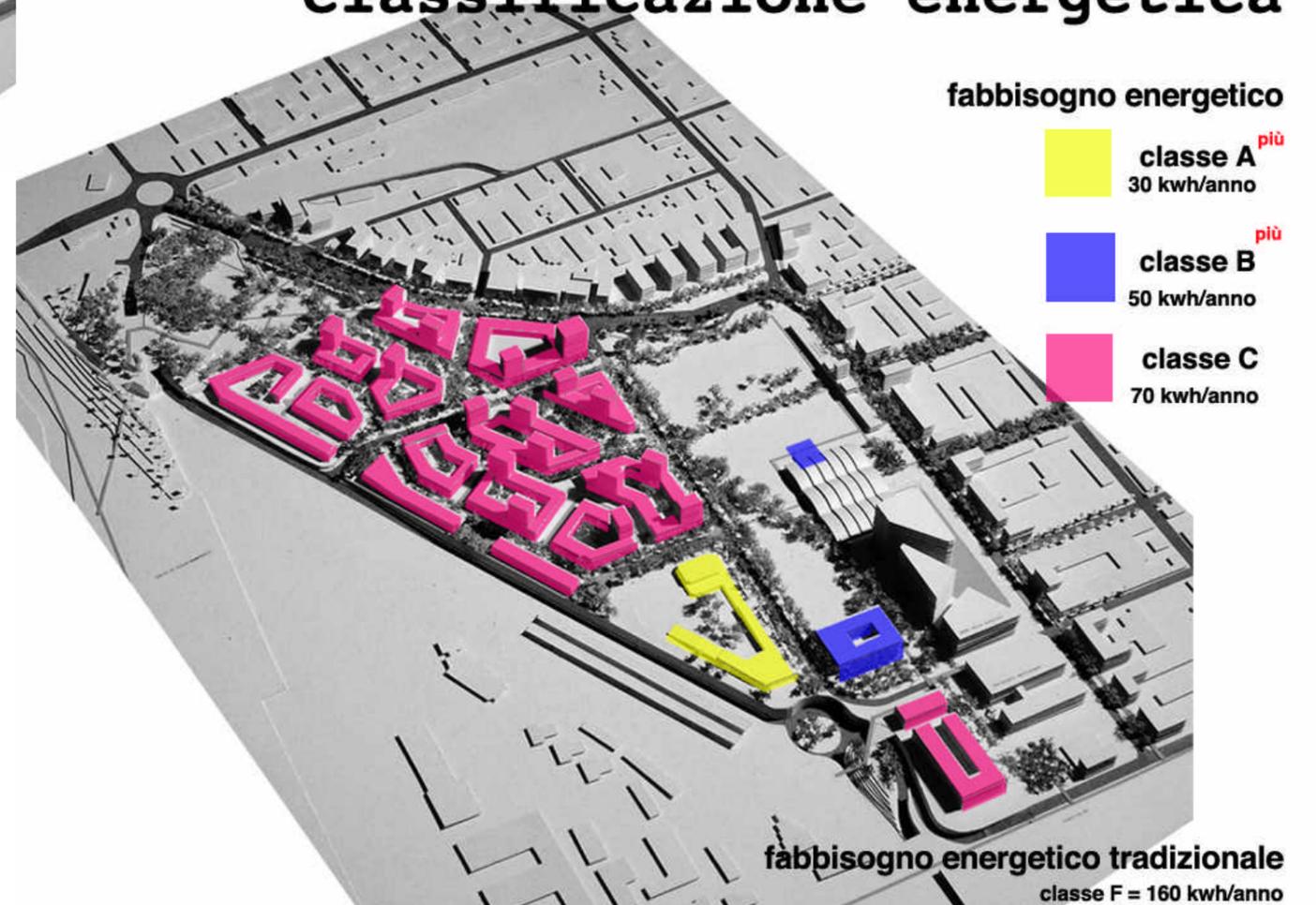
	PRIMA	DOPO: obblighi	DOPO: consigli
RISCALDAMENTO	20.300.000,00	6.700.000,00	6.300.000,00
RAFFRESCAMENTO	12.400.000,00	6.800.000,00	4.600.000,00
ACQUA CALDA SANITARIA	3.400.000,00	700.000,00	700.000,00
ELETTRICITA'	6.100.000,00	6.100.000,00	2.600.000,00
TOTALE kWh/anno	42.200.000,00	20.300.000,00	14.200.000,00
RISPARMIO %		51,90	30,05

centrale di cogenerazione teleriscaldamento



-  centrale di cogenerazione
-  cunicolo tecnologico

classificazione energetica



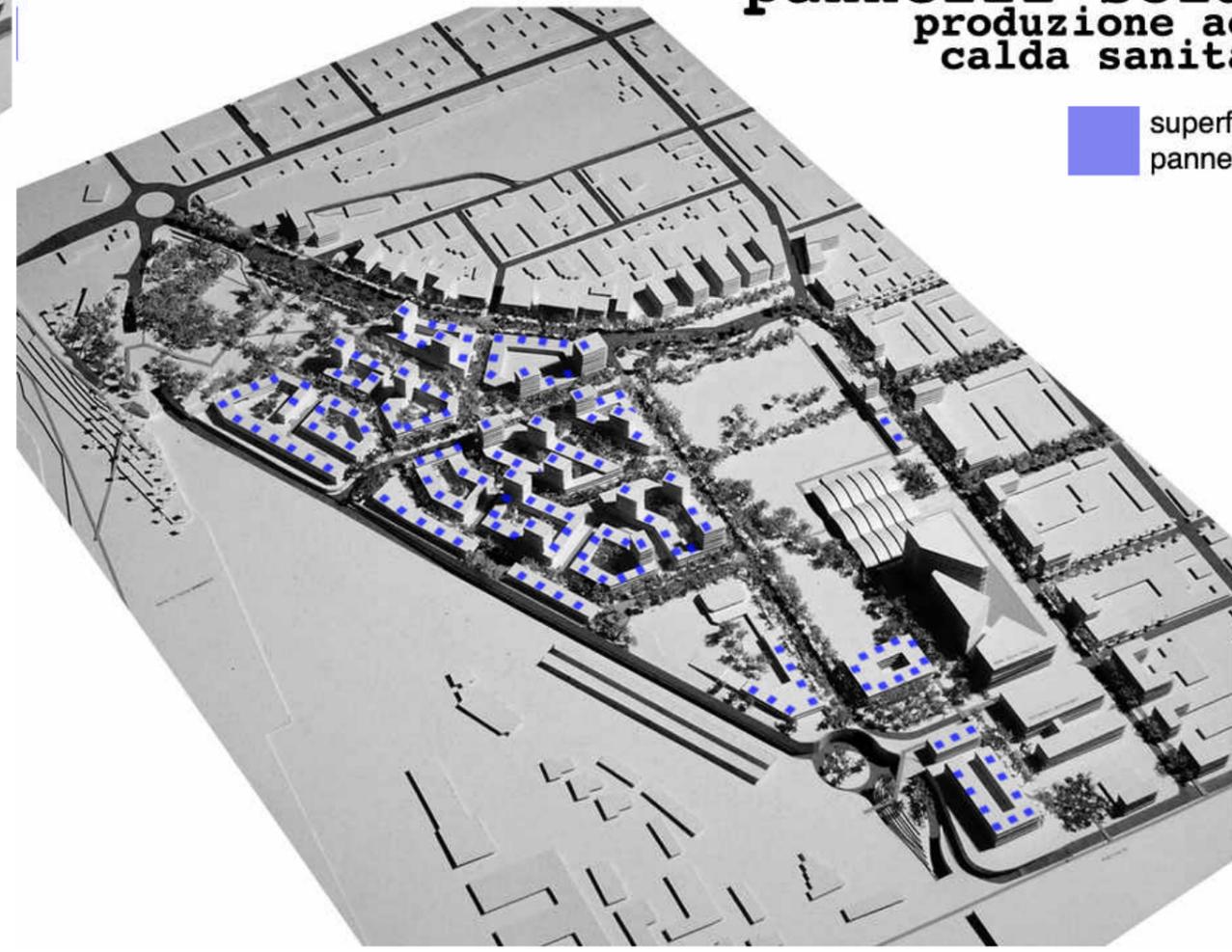
apporti solari passivi orientamento

lati con il migliore
irraggiamento solare



pannelli solari produzione acqua calda sanitaria

superfici per
pannelli solari

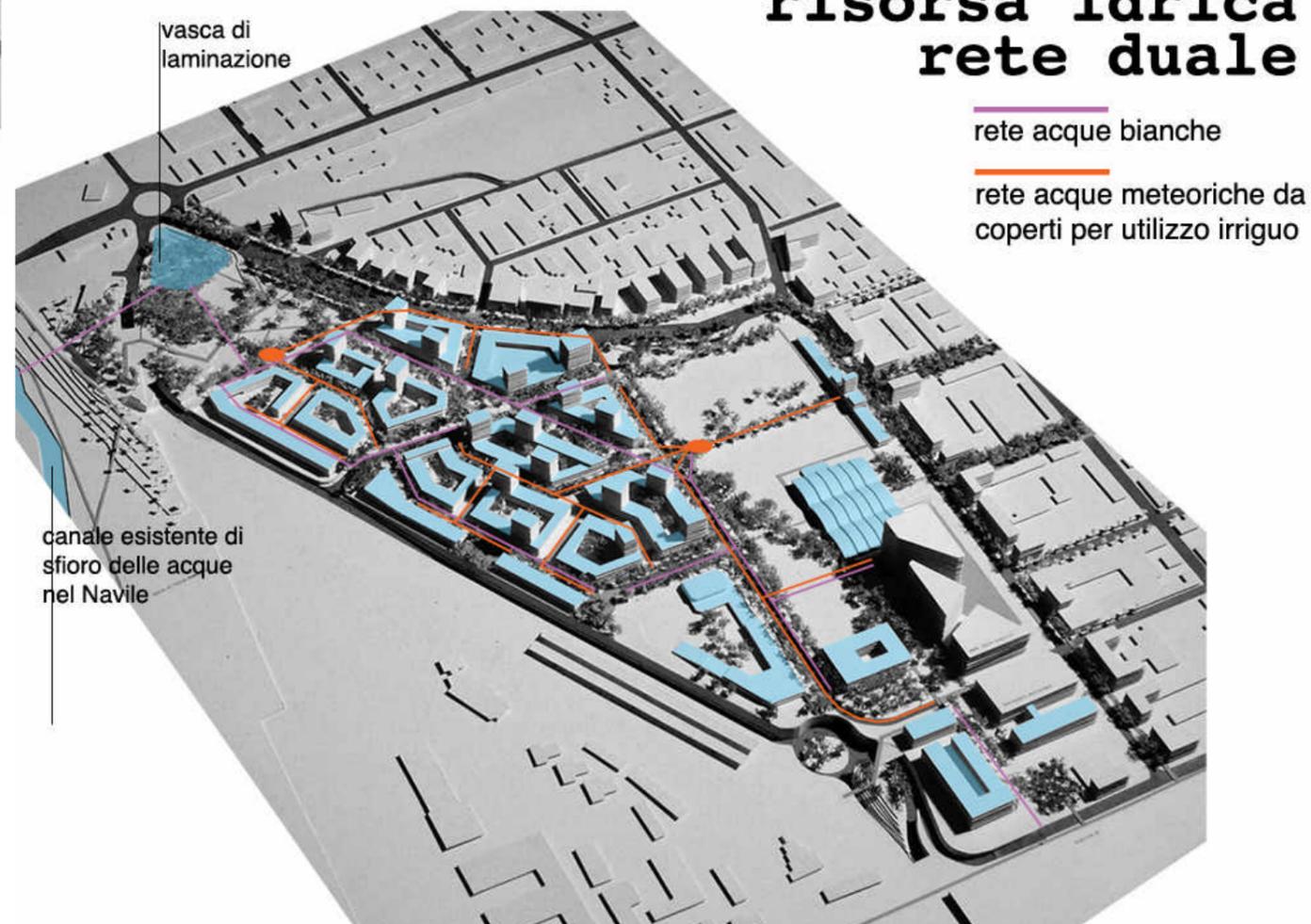


pannelli fotovoltaici



superfici per pannelli fotovoltaici

risorsa idrica rete duale



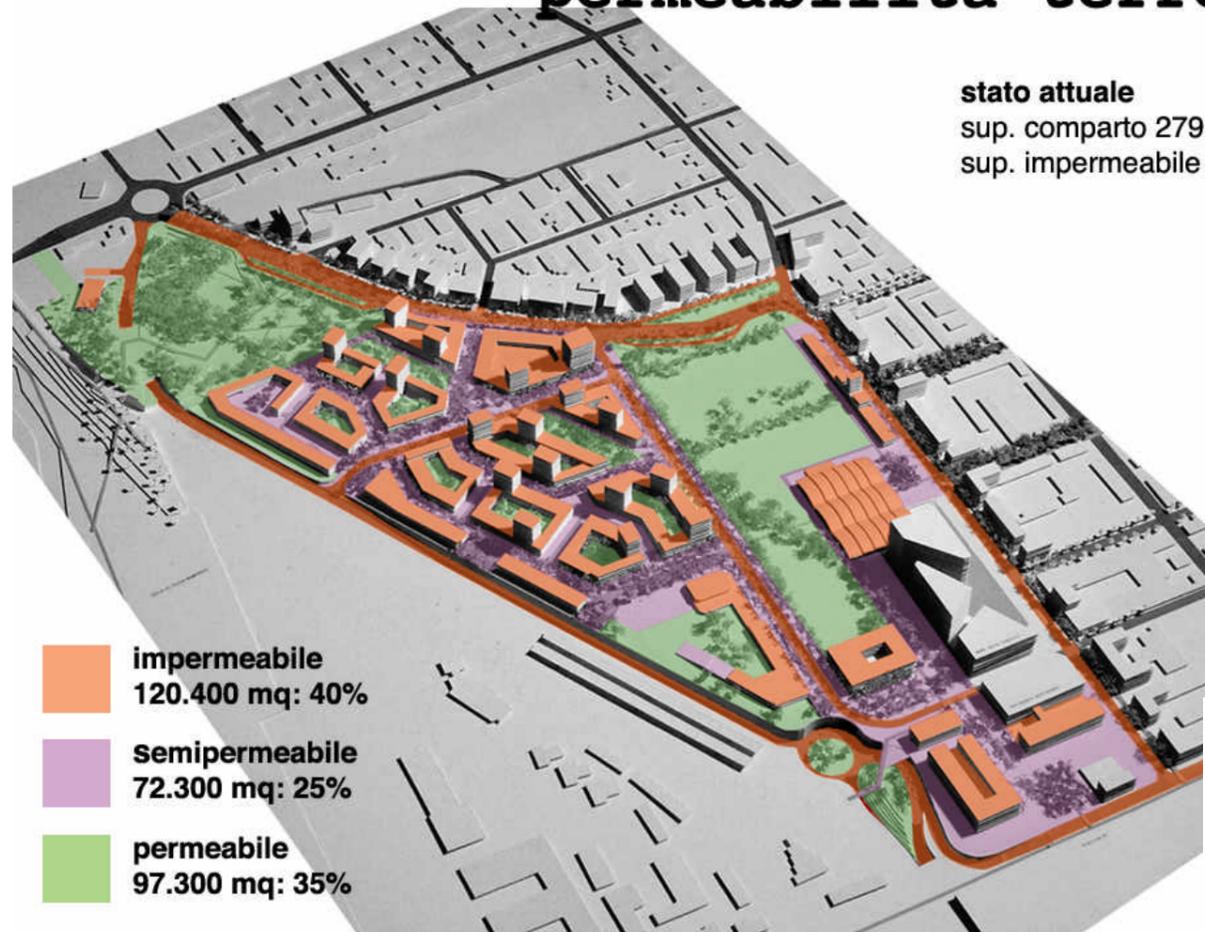
rete acque bianche

rete acque meteoriche da coperti per utilizzo irriguo

vasca di laminazione

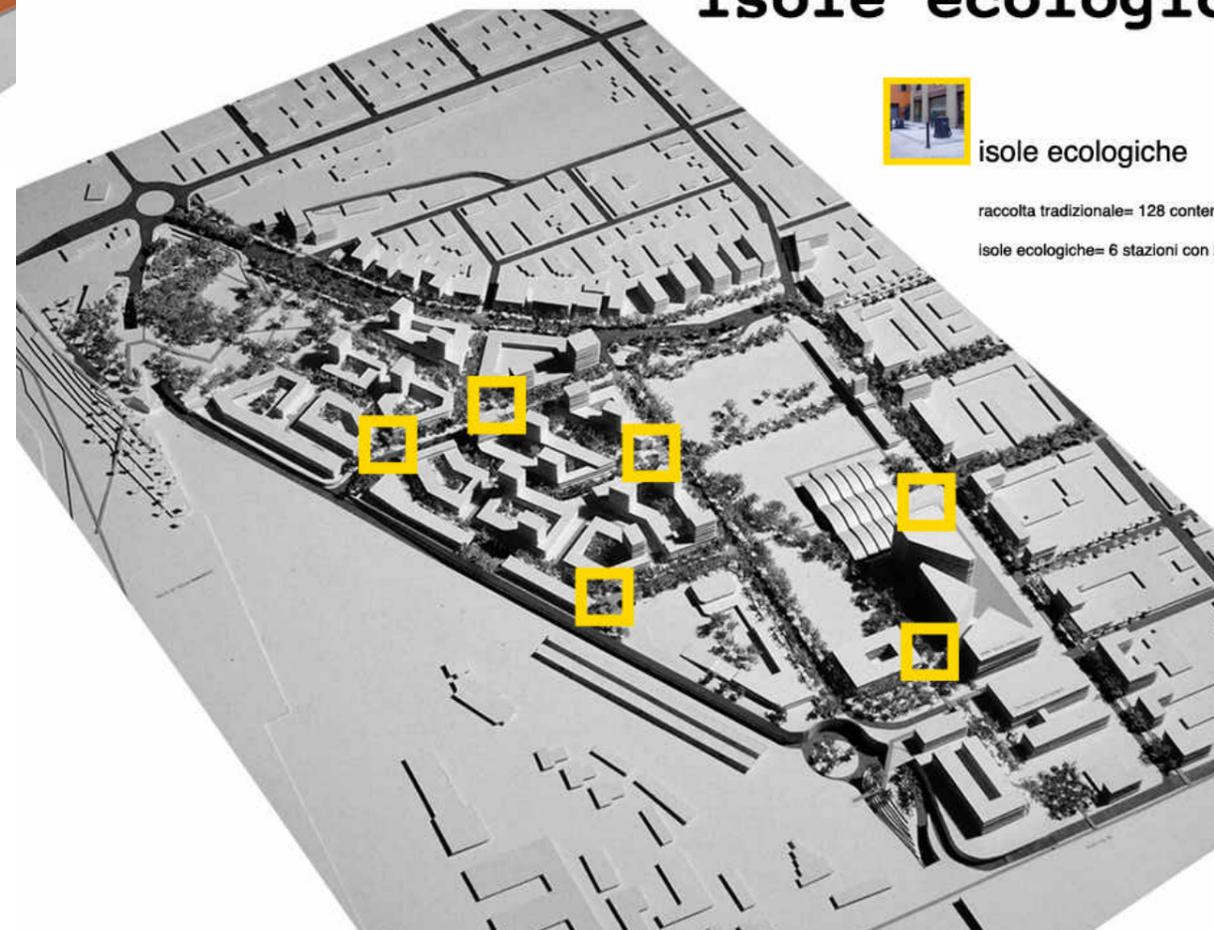
canale esistente di sfioro delle acque nel Navile

permeabilità terreno



stato attuale
sup. comparto 279.000 mq
sup. impermeabile 98%

isole ecologiche



piazza stazione / da via carracci



il parco / strada parallela a via fioravanti



piazza pensilina / da via fioravanti



dalla pensilina verso il parco centrale





strada di vicinato



strada di vicinato

viale interno / dal parco centrale



nuova via gobetti



parco lineare / dal parco nord



nuova via gobetti / parco nord



planimetria piano terra



giardini "Dionotri di Sargue"

capitale di cogenerazione

idrosso sottopasso asse Nord

Macina di espansione acque

pietogestite

parco "naturalistico" a nord di collegamento a villa Angeletti

studentato

coltivio verde

parco di villa Angeletti

asse Nord - Sud

parco centrale

palazzina judo "Dopo" = 850mq

edificio per ingresso uffici, vigili di quartiere

KM201 = 3.000 mq

centro sociale culturale "Katia Bertini" = 3.300 mq

periferia "Nervi"

scuola spazio ciclo-pedonale di collegamento alla "Stazione Nord"

ipotesi di riqualificazione di via Albini

barriera acustica asilo della Sede Unica

altezza 6,0m

scuola dell'infanzia, materna, asilo nido e palazzina polivalente = 4.250 mq

Sede Unica uffici comunali

Sede A.U.S.L. = 2.150 mq

collegamento integrale asse Nord - Sud con parcheggio multiposto

vacca dei binari della "Stazione Nord" da Settore Mobilità del Comune di Bologna

ostello = 2.100 mq

sovrappasso ciclo-pedonale di collegamento alla Stazione Nord e alla circonvallazione Caracci

parcheggio multipiano compatto (circa 200 posti auto)

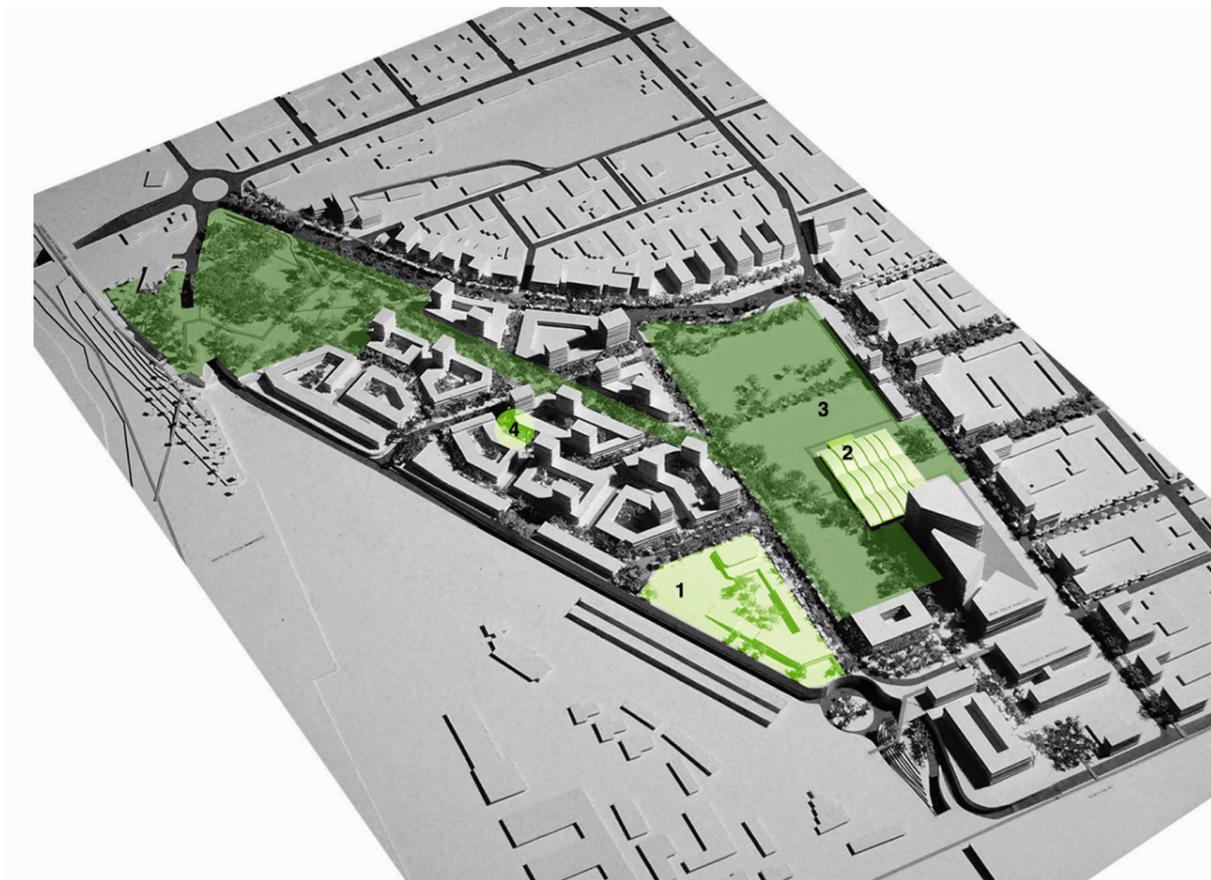
R1.15 extra comparti

rampa di servizio al "base and gate" come previsto da accordi

Comune-TAV, di cui si propone la sostituzione con l'accesso da Nord

0 50 100 200

Seguiranno i Laboratori di approfondimento



Le attività del Laboratorio non si esauriscono con la definizione e l'approvazione del Piano Particolareggiato ma proseguiranno in una seconda fase di approfondimento di alcune tematiche relative a edifici e spazi pubblici.

Si tratta di un'esigenza espressa dai cittadini e dalle associazioni, affinché il loro contributo venga recepito non soltanto negli orientamenti strategici della pianificazione urbanistica, ma nella vera e propria costruzione della città pubblica.

Il Laboratorio Mercato ha individuato 4 laboratori tematici relativi a 4 tipologie di spazi (scuola, centro sociale, parco, isolato residenziale tipo) prefigurando uno sguardo di dettaglio e una riflessione articolata sui temi trattati nella prima fase.

I LABORATORI TEMATICI DI APPROFONDIMENTO

- 1 - scuola con sezioni di nido, materna ed elementari: 4.200 mq con 7.650 mq di giardino
- 2 - centro sociale Katia Bertasi (1.350 mq), a ridosso della pensilina, con sistemazione degli spazi pubblici adiacenti
- 3 - il sistema dei parchi
- 4 - isolato residenziale tipo per favorire, attraverso la disposizione e l'organizzazione degli spazi, le relazioni fra abitanti e la vita di comunità

Assessorato Urbanistica e Pianificazione territoriale del Comune di Bologna

Assessore Virginio Merola

Coordinamento generale

Giacomo Capuzzimati, Direttore dell'Area Urbanistica, Ambiente e Mobilità

Responsabile del procedimento

Mauro Bertocchi

Progettazione

Studio Corrado Scagliarini architetto (Bologna)

Con

TASCA studio (Federico Scagliarini + Cristina Tartari), Giovanni Bertoluzza

Gruppo di lavoro

Marco Pieri, Alessandro Pandini, Roberta Segalla, AnneSimone Pfister Meldolesi

Modellazioni tridimensionali

Paolo Zambrini

Aggiornamento Studio di Impatto Ambientale

AIRIS - Francesco Mazza

Consulente progettazione reti impiantistiche

UPGRADE - Silverio Giovannini - Federico Giovannini

Consulente progettazione rete idrica fognaria

Giuseppe Cornelio

Consulente alla valutazione economica delle opere

Studio BG - Patrizio Bergamaschi

Consulente geologia e caratterizzazione

Luca Tondi

Consulente topografia e catasto

TRIGONOS - Maurizio Galletti

Coordinamento delle attività del Laboratorio

Giovanni Ginocchini

Valter Baruzzi

Monia Guarino